

MOLISE 2023

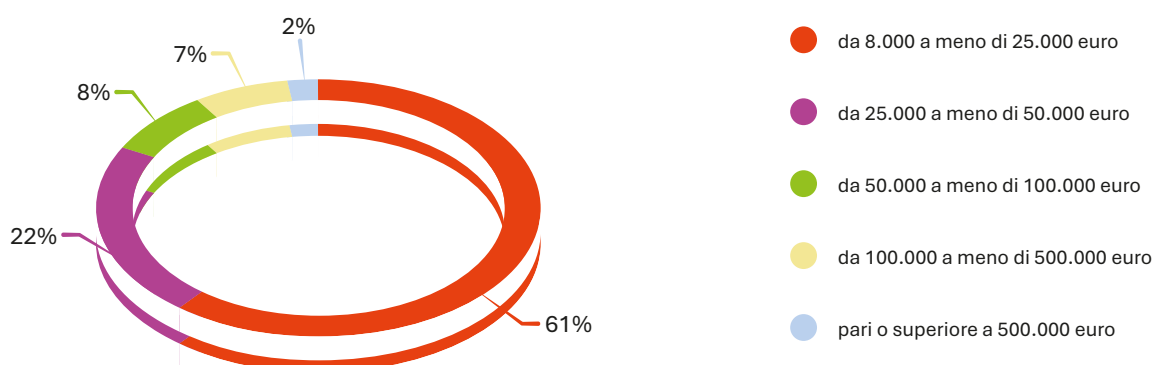
PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE RICA

La Rete di informazione contabile agricola (RICA) è un'indagine campionaria che offre informazioni di carattere strutturale, produttivo ed economico sulle aziende agricole. La metodologia applicata consente, a livello nazionale e regionale, la presentazione dei dati per classe di orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica.

Per saperne di più <https://rica.crea.gov.it>

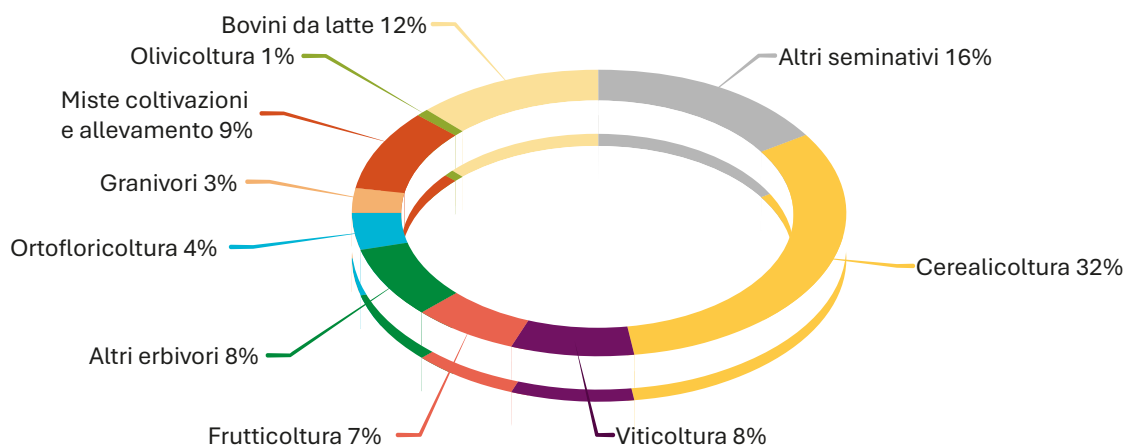
In Molise, nel 2023, l'universo delle aziende agricole professionali e orientate al mercato si compone di 7.057 unità, per la maggior parte di piccola dimensione economica (da 8.000 a meno di 25.000 euro di produzione standard; 61%) e orientate alla coltivazione di seminativi (48%). L'indirizzo produttivo che interessa il maggior numero di aziende è quello della cerealicoltura (32%), seguito a distanza dagli indirizzi altri seminativi (16%) e bovini da latte (12%). La struttura delle aziende professionali molisane presenta in media una superficie agricola utilizzata (SAU) di poco più di 20 ha, di cui il 46% di proprietà del conduttore, e un impiego lavorativo di 1,04 unità di lavoro annue, prestato per la quasi totalità dalla componente familiare (89%).

Figura 1 – Molise. Riparto delle aziende rappresentate dal campione RICA per dimensione economica nel 2023



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Figura 2 – Molise. Riparto delle aziende rappresentate dal campione RICA per indirizzo produttivo nel 2023



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

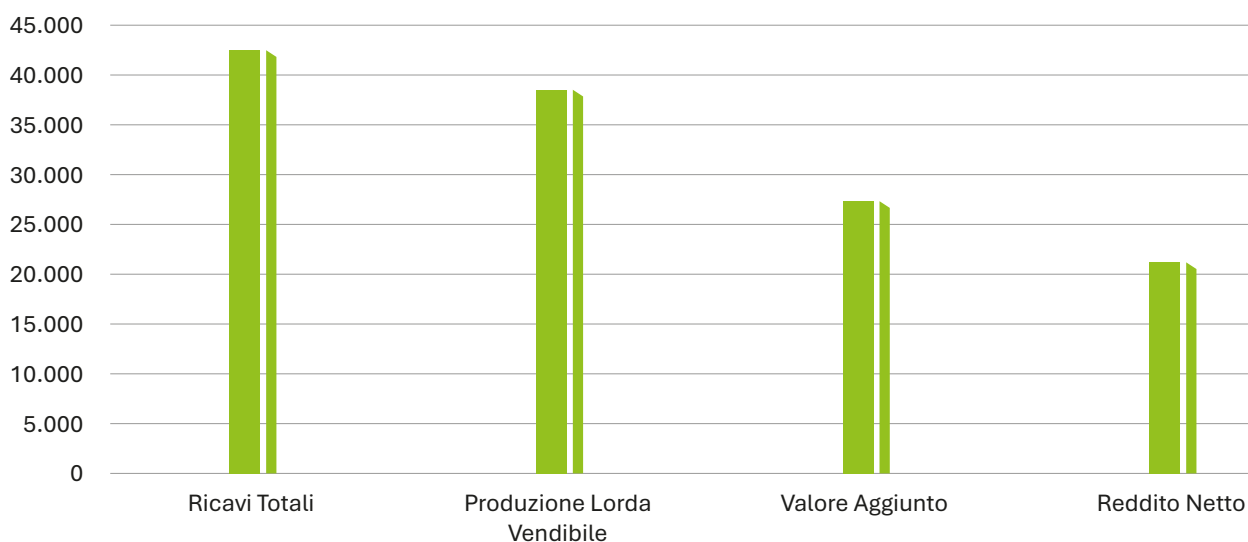
I principali aggregati economici portano alla definizione di un valore del reddito netto medio aziendale di 14.973 euro, significativamente inferiore a quello osservato a livello nazionale sia per la prevalenza di aziende agricole di piccola dimensione economica, sia per la preminente adozione di indirizzi produttivi a basso reddito.

I ricavi totali aziendali si attestano in media a 42.757 euro, derivanti per la maggior parte dalla produzione agricola, oltre che dal sostegno pubblico di fonte primo pilastro PAC (13%) e dalle attività connesse (12%). Esaminato per classe di dimensione economica, l'ammontare dei ricavi totali passa da 21.721 euro nelle piccole aziende a 229.528 euro nelle grandi aziende (con produzione standard pari o superiore a 500.000 euro). In funzione dell'indirizzo produttivo, i ricavi totali più elevati caratterizzano le aziende specializzate nell'allevamento di granivori (137.977 euro) e di bovini da latte (80.101 euro), come pure le aziende ortofloricole (77.827 euro), mentre si attestano solo a poco meno di 18.000 euro nelle aziende con indirizzo viticoltura in conseguenza della scarsa produzione determinata dalla diffusione della malattia fungina della vite.

L'analisi dei ricavi totali nelle componenti del reddito netto, dei costi variabili e dei costi fissi, indica che gli indirizzi produttivi zootecnici tendono a contraddistinguersi per una migliore performance reddituale; in assoluto, sono le aziende con indirizzo granivori a trattenere la percentuale più elevata di ricavi aziendali per la remunerazione dei fattori produttivi apportati dall'imprenditore (65%), in conseguenza della bassa incidenza dei costi variabili (24%). Tra le coltivazioni è l'indirizzo olivicoltura a mostrare la quota maggiore del reddito netto (52%) quale componente dei ricavi. Negli altri indirizzi produttivi la quota del reddito netto decresce all'aumentare dei costi, fino ad attestarsi al 28% del valore dei ricavi nelle aziende a indirizzo viticoltura, dove si riscontra anche la più elevata incidenza di costi variabili (58%).

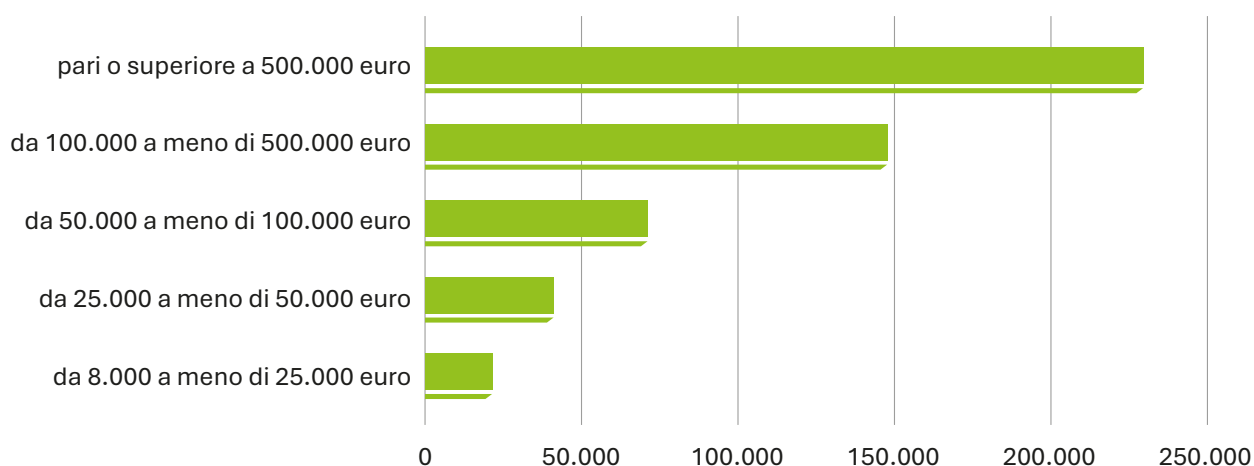
Nel complesso i costi aziendali si attestano in media a 29.730 euro, di cui il 67% è destinato all'acquisto di fattori di consumo, servizi di terzi e altre spese diverse (costi correnti); seguono i costi per l'acquisizione del fattore lavoro (17%), i costi pluriennali (14%) e gli affitti passivi (2%).

Figura 3 – Molise. Formazione del Reddito Netto, aggregati economici nel 2023
(valori medi aziendali in euro)



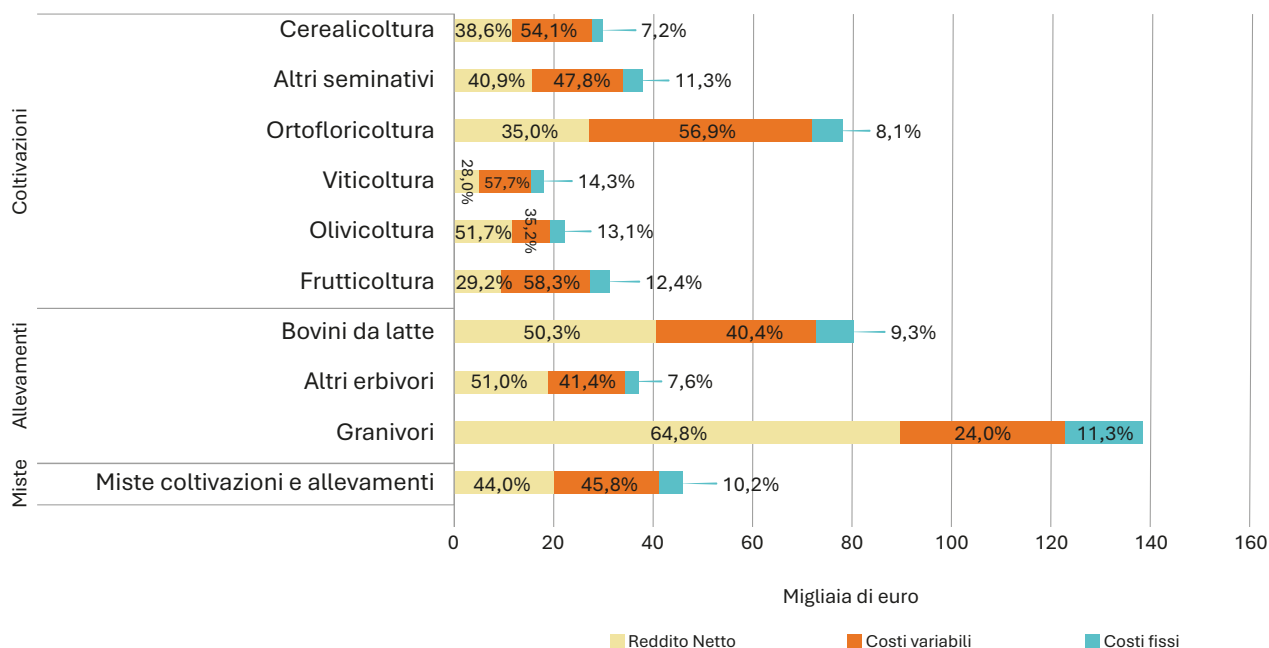
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Figura 4 – Molise. Ricavi per classe di dimensione economica nel 2023
(valori medi aziendali in euro)



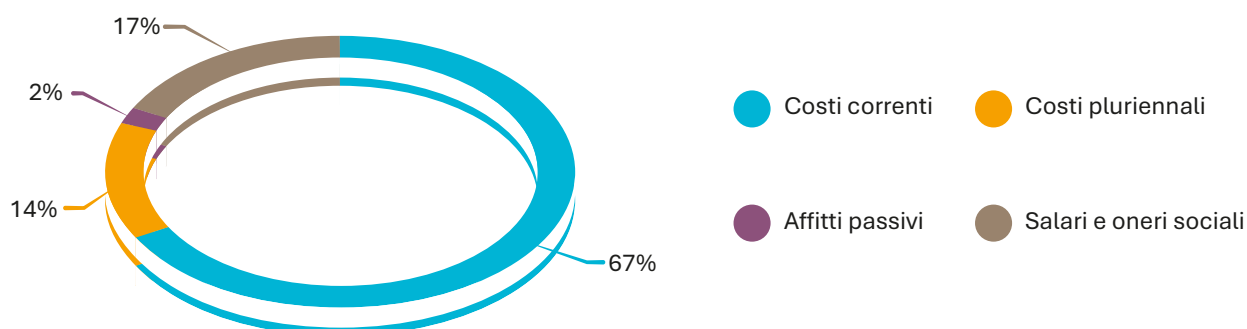
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Figura 5 – Molise. Composizione dei ricavi per indirizzo produttivo nel 2023
(valori medi aziendali)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

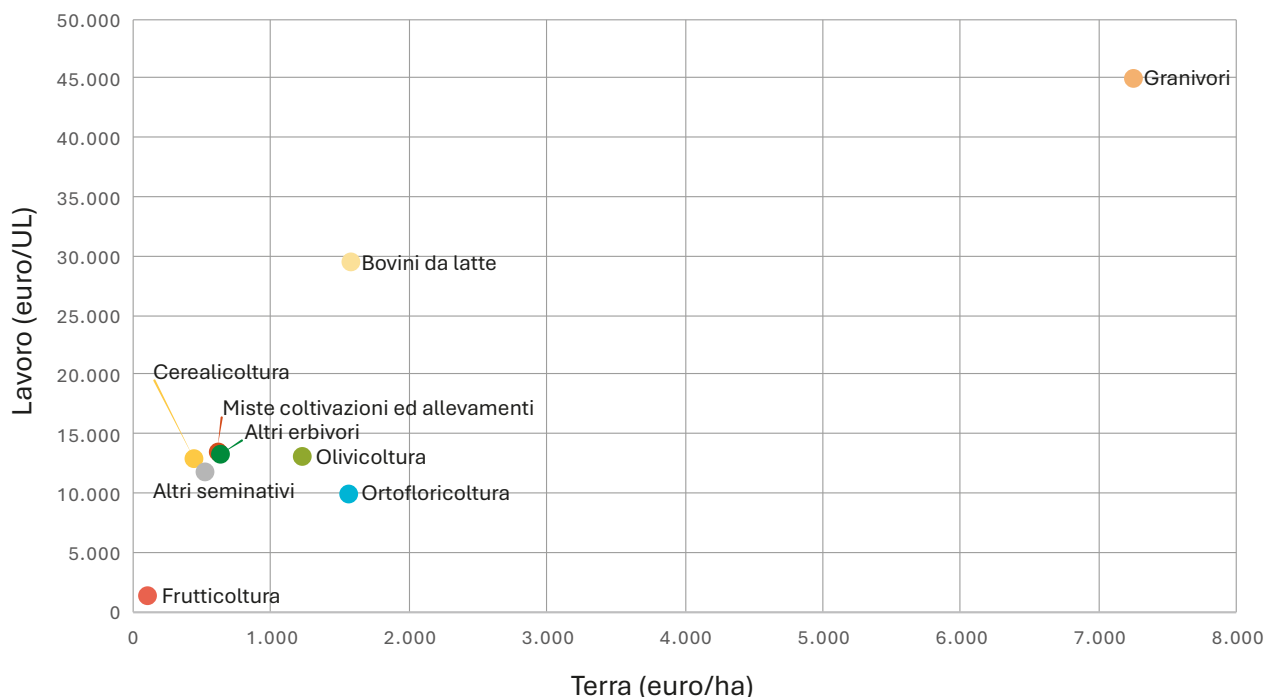
Figura 6 – Molise. Composizione dei costi aziendali



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Gli indicatori di redditività dei fattori produttivi terra e lavoro denotano bassi livelli medi, attestandosi a 739 euro la redditività per ettaro di SAU e a 14.371 euro la redditività per unità di lavoro. Tali indicatori variano in funzione dell'indirizzo produttivo: le aziende specializzate in granivori e bovini da latte presentano, per entrambi i fattori produttivi, livelli di redditività superiori a quelli medi regionali; al contrario, nelle aziende specializzate in cerealicoltura, altri seminativi, frutticoltura e altri erbivori, oltre che nelle miste coltivazioni e allevamenti, entrambi gli indicatori registrano valori inferiori al dato medio regionale. Le aziende con indirizzo ortofloricoltura e olivicoltura tendono a caratterizzarsi per una elevata redditività della terra.

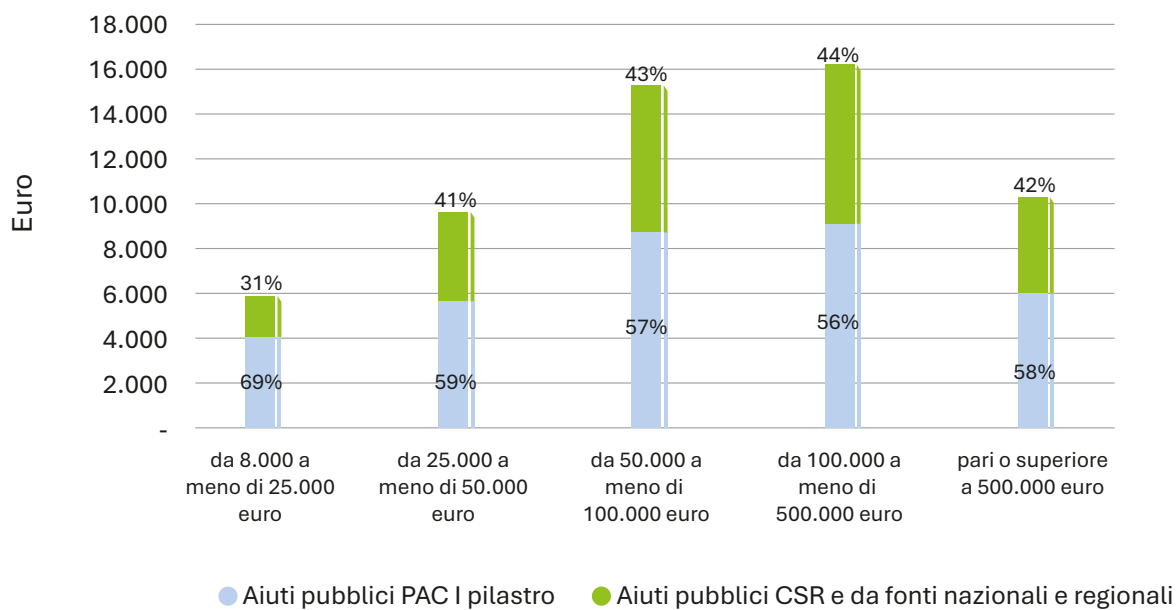
Figura 7– Molise. Redditività della terra e del lavoro per indirizzo produttivo nel 2023
(valori medi aziendali in euro per ettaro di Superficie agricola utilizzata e per Unità di lavoro)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

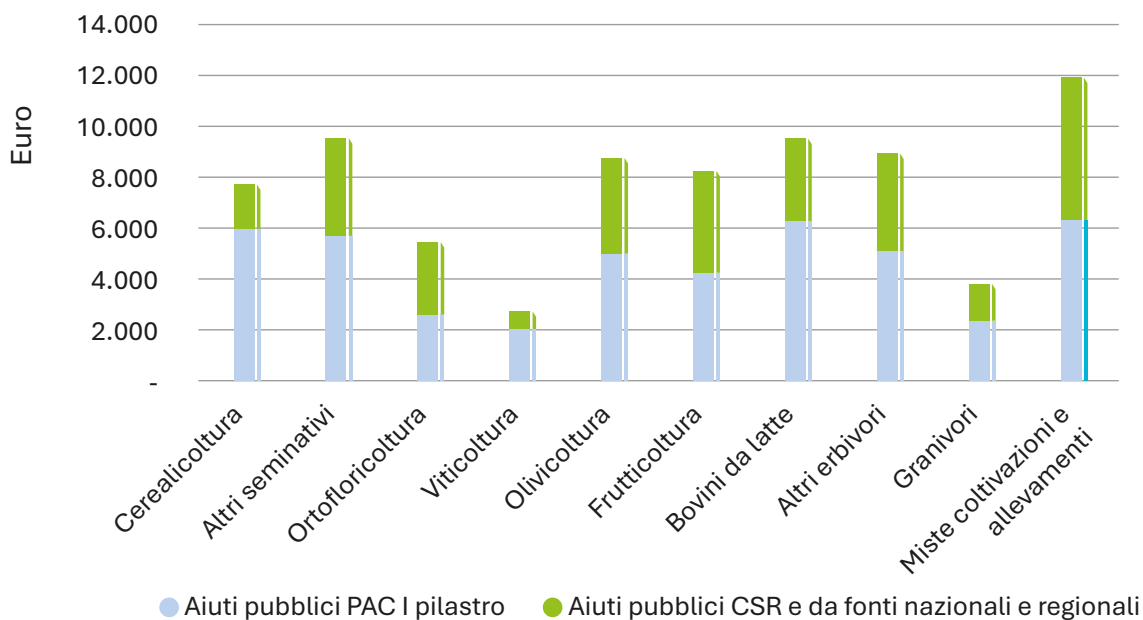
L'ammontare delle risorse pubbliche erogate a sostegno delle aziende agricole è in media di 8.264 euro e rappresenta il 55% del reddito netto. Il sostegno erogato sotto forma di aiuti diretti, accoppiati e OCM (I pilastro PAC) incide per il 65% sul sostegno totale e rappresenta la fonte di finanziamento preminente in tutte le classi di dimensione economica, raggiungendo il 69% nelle aziende di piccola dimensione. La restante parte delle risorse pubbliche origina da interventi a sostegno dello sviluppo rurale e da contributi nazionali e regionali (35%), e raggiunge il valore più elevato nelle aziende con dimensione economica da 100.000 a meno di 500.000 euro di produzione standard (44% sul totale aiuti). Con riferimento agli indirizzi produttivi sono le aziende miste con coltivazioni e allevamenti a beneficiare maggiormente degli aiuti pubblici, mentre nelle aziende con indirizzo viticoltura si rileva la minore entità del sostegno.

Figura 8 – Molise. Sostegno pubblico per classe di dimensione economica aziendale e tipologia di aiuto nel 2023
(valori medi aziendali)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Figura 9 – Molise. Sostegno pubblico per indirizzo produttivo e tipologia di aiuto nel 2023
(valori medi aziendali)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

GLOSSARIO

Aiuti pubblici CSR e da fonti nazionali e regionali: aiuti previsti nell'ambito degli interventi di sostegno per lo sviluppo rurale (2° pilastro PAC – Complemento per lo sviluppo rurale) e di fonte nazionale e regionale, erogati in conto capitale e in conto esercizio.

Aiuti pubblici PAC I pilastro: aiuti previsti dal primo pilastro della PAC (pagamenti diretti, accoppiati e OCM) erogati in conto esercizio.

Costi correnti (CC): costi sostenuti per l'acquisto di fattori di consumo extra aziendali, spese diverse e servizi di terzi.

Dimensione economica (DE): valore della produzione standard (PS) totale dell'azienda agricola espressa in euro, data dalla sommatoria delle produzioni standard delle singole attività agricole (vegetali e allevamenti) condotte in una determinata annata agraria. La metodologia CREA adottata in ambito RICA classifica le aziende agricole in cinque classi di dimensione economica.

Orientamento tecnico economico (OTE): determinato dalla percentuale relativa della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla produzione standard totale aziendale. La metodologia CREA adottata in ambito RICA classifica le aziende agricole in dieci indirizzi produttivi.

Produzione lorda vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte di prodotti aziendali, agli aiuti pubblici in conto esercizio previsti dal primo pilastro della PAC (pagamenti diretti, accoppiati e OCM), agli autoconsumi, regalie e salari in natura, agli incrementi di immobilizzazioni a seguito di rimonta e lavori interni.

Reddito netto (RN): rappresenta il risultato complessivo della gestione economica dell'azienda e corrisponde all'utile o alla perdita di esercizio.

Ricavi totali aziendali (RTA): comprende il valore dei "Ricavi delle attività agricole" (Produzione Lorda Vendibile) e dei "Ricavi delle attività complementari" (ricavi da agriturismo, contoterzismo attivo, affitti attivi e altri ricavi da attività complementari).

Superficie agricola utilizzata (SAU): superficie utilizzata per le coltivazioni di tipo agricolo, escluse le coltivazioni per arboricoltura da legno e le superfici a bosco naturale.

Unità di lavoro (UL): quantificano l'impiego lavorativo della manodopera familiare e salariata occupata in azienda, secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona.

Valore aggiunto (VA): valore determinato detraendo dai Ricavi totali aziendali la componente dei Costi correnti.

Autori: **Mariagrazia Rubertucci e Manuela Paladino**

Progettazione grafica e impaginazione: **Andrea Di Cesare**

CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia - Sede di Campobasso – Agosto 2025